



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione



Prot. n°

Roma, li _____

LETTERA CIRCOLARE

AL SIGNOR DIRETTORE
 DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI
 ROMA

AI SIGNORI DIRETTORI GENERALI
 SEDE

AI SIGNORI PROVVEDITORI REGIONALI
 LORO SEDI

ALL'UFFICIO OR - UCD
 SEDE

ALL'UFFICIO QUARTO
 SEDE

e, per conoscenza,

AL SIGNORI VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO
 SEDE
 AL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE
 ROMA

OGGETTO: Applicazione dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate - trasferimenti del personale del Corpo. -

§.1 Le previsioni di legge indicate in oggetto continuano a nutrire aspirazioni del personale di avvicinamento alle terre di provenienza ¹.

¹ L'Amministrazione centrale riceve n. 421 richieste nel 2012, n. 454 nel 2013 e n. 209 nel 2014;



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Gli interessi sottesi, come si comprende, non sono facilmente componibili considerando la notevole divergenza fra la estensione nazionale delle strutture dell'Amministrazione e la localizzata origine del personale.

Da tali circostanze sorge un ripetuto e numeroso contenzioso, non senza occasione nelle novelle introdotte nella legge portante e nei mutamenti di giurisprudenza, specie in materia di limiti di applicazione al personale dei Comparti Difesa e Sicurezza..

§.2 Si ha dunque il pregio di partecipare alle LL. SS. II. le risposte data dal Consiglio di Stato in sede consultiva, sia allo Stato Maggiore della Difesa (Parere n. 14 marzo 2014 n. 896) sia al Ministero dell'Economia e Finanze – Comando Generale della Guardia di Finanza (Parere n. 14 marzo 2014 n. 897);

In entrambi i pareri il Consiglio di Stato ha ritenuto che le uniche due esigenze che l'Amministrazione è tenuta a valutare nel procedimento in parola, e dunque gli unici parametri entro i quali l'Amministrazione è tenuta a muoversi sono:

- a) *le esigenze organizzative ed operative dell'Amministrazione di appartenenza, rispetto alle quali il trasferimento deve risultare "possibile";*
- b) *l'effettiva necessità del trasferimento del lavoratore ai fini dell'assistenza del familiare disabile, al fine di impedire un uso strumentale, improprio ed eventualmente opportunistico della normativa a tutela dei disabili gravi (cfr. anche Cons. Stato, III, ord. 27 ottobre 2012, n. 4300)*

Lo stesso Alto Consesso ha espressamente indicate le istruzioni emanate da questo Generale Ufficio con la lettera circolare 28 dicembre 2012, n. 0457451-2012, quale buona prassi amministrativa ("...Il nuovo orientamento esegetico è stato, peraltro, recepito negli atti di alcune Amministrazioni competenti (es. circolare Min. Giustizia, DAP, del 28 dicembre 2012)".



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

§.3 L'occasione permette a questo Direttore Generale di esprimere formale compiacimento alla struttura deputata all'istruzione e decisione dei procedimenti (Ufficio Terzo), ed alla difesa della Amministrazione (Ufficio del Contenzioso).

L'accenno fatto, inoltre, nei pareri citati, a l'uso *eventualmente opportunistico* della normativa induce a ricordare a tutte le articolazioni territoriali la necessità di una puntale applicazione del paragrafo n. 23 della circolare 28 dicembre 2012, n. 0457451-2012, laddove essa richiede "...Le Direzioni degli istituti, uffici e scuole *verificheranno annualmente la sussistenza dei presupposti legittimanti il trasferimento, investendo tempestivamente l'ufficio competente del venire meno dei presupposti di fatto e diritto...*".

Rimane dunque, onere dell'istante di documentare l'indicazione di tutti i familiari o affini entro il terzo grado che siano domiciliati in località vicine al familiare portatore di *handicap*, in grado di prestare assistenza – e di unire dichiarazione sostitutiva di ciascuno degli altri familiari o affini entro il terzo grado che per il loro domicilio sarebbero comunque in grado di prestare assistenza, attestante i motivi per i quali non sono in grado di prestare assistenza con carattere di continuità al familiare handicappato .

§.4 Per ogni migliore applicazione delle istruzioni e diffusione delle osservazioni sopra svolte, i Signori Provveditori vorranno partecipare agli istituti e uffici dipendenti questa circolare.

L'Ufficio quarto di questa Direzione Generale vorrà diffondere alla Scuole dell'Amministrazione.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

L'Ufficio primo dell'Organizzazione e delle Relazione del Capo del Dipartimento vorrà curare la comunicazione a tutti gli uffici di *staff*.

Si porgono, con l'occasione, i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Turrini Vita

A handwritten signature in black ink, appearing to be "RT", written over the printed name of the Director General.